

Orario Sante Messe:

Dal Lunedì al Venerdì: ore 18.30 S. Paolino
Sabato e vigilie: ore 17.30 Chiesa del Sacro Cuore ore 18.30 - S. Paolino
Domenica e feste: ore 8.00 - 11.00 - 18.30 S. Paolino
ore 9.30 Cappella dell'ex-Ospedale Tabarracci

* Domenica 1 Settembre prima del mese:
ore 9.00-10.45 ADORAZIONE SILENZIOSA
Ad ogni S. Messa faremo la raccolta per le necessità
della Parrocchia e la condivisione con le famiglie bisognose



* Il giovedì dalle ore 9.30 alle ore 10.30 Don Salvo
è disponibile in Chiesa per le CONFESSIONI

* **Giovedì 5 ore 21.00: ASCOLTO DELLA PAROLA**

* **Venerdì 6 ore 16.30: Incontro sul Vangelo della Domenica con la famiglia Moretti in Via C. Battisti, n. 230**

CAMPEGGIO 2019

I giorni di campeggio che abbiamo vissuto presso il seminario di Monte San Quirico a Lucca sono stati per noi un'occasione di crescita spirituale sia individuale che di gruppo. In questo tempo ci è stato donato la possibilità di vivere la fede in modo nuovo, mediante la conoscenza di una figura straordinaria, la cui storia è narrata nel Libro della Genesi: Giuseppe. Attraverso piccole attività e momenti di silenzio siamo riusciti ad esprimere e riflettere intensamente sui propri pensieri e sentimenti più intimi. Le preghiere hanno rafforzato la nostra fede in Dio scoprendo che Egli come per Giuseppe, ha un sogno per ognuno di noi che si potrà realizzare solo se ci affidiamo a Lui con tutto il nostro cuore.

I ragazzi del gruppo Giovani dell'Oratorio.

All'offertorio di ogni S. Messa facciamo la raccolta di generi alimentari per la distribuzione della spesa a circa 40/45 famiglie che hanno necessità.

Leggiamo con la Chiesa la Parola del Signore (Anno Liturgico C)

XXII Settimana del Tempo Ordinario - II del Salterio

Domenica 1 : Sir 3,17-18.20.28-29; Sal 67;
Eb 12,18-19.22-24a; Lc 14,1.7-14

Lunedì 2 : 1Ts 4,13-18; Sal 95; Lc 4,16-30

Martedì 3 : 1Ts 5,1-6.9-11; Sal 26; Lc 4,31-37

Mercoledì 4 : Col 1,1-8; Sal 51; Lc 4,38-44

Giovedì 5 : Col 1,9-14; Sal 97; Lc 5,1a.2-11

Venerdì 6 : Col 1,15-20; Sal 99; Lc 5,33-39

Sabato 7 : Col 1,21-23; Sal 53; Lc 6,1-5

Domenica 8 : Sap 9,13-18; Sal 89; Fm 9b-10.12-17; Lc 14,25-33



LETTERA AI CRISTIANI

Parrocchia di S. Paolino - Viareggio



0584-30926 **info@sanpaolino.eu**

Web: www.sanpaolino.eu

Anno XLIV - N. 35 - Domenica 1 Settembre 2019
XXII Domenica del Tempo Ordinario

Il brano evangelico di questa domenica ci presenta Gesù invitato a pranzo da un fariseo. In questa sala gli invitati stanno ad osservare Gesù e Gesù osserva gli invitati. Lo spunto per la parabola che Gesù racconta gli viene offerto da ciò che vede: «come (gli invitati) sceglievano i primi posti». Interessante come Gesù veda non solo il fatto che occupino i primi posti ma anche il come lo fanno; il come che indica un modo spesso presuntuoso, arrivista, di chi si sente meglio degli altri. Il modo come facciamo le cose, l'atteggiamento che assumiamo, indica il nostro mondo interiore, la verità o la menzogna che vi è in noi. Un modo oggi spesso violento di prevaricazione sugli altri, e quando dico violento non intendo solo violenza fisica ma violenza a tutti i livelli. Quanti oggi per andare avanti nella vita, per far carriera, cercano raccomandazioni a persone che li mettano ai primi posti pur non avendone né il diritto, né le capacità. Altro che meritocrazia! Oggi stiamo purtroppo assistendo ad una forma di clientelismo, di favoritismo di cui vergognarsi. Ma questo modo di fare trova l'ammonizione di Gesù: «mettiti dietro per non dover poi con vergogna essere messo dietro da altri!». Questo spesso oggi non accade, ma di sicuro accadrà un giorno, quando Dio darà a ciascuno secondo le sue opere. Che sorpresa quando vedremo alcuni che si erano messi ai primi posti seduti agli ultimi posti, e altri che erano agli ultimi posti messi ai primi posti. Gesù dunque, ci dice questo non come semplice consiglio di galateo, ma vuole metterci in guardia dalla ricerca sfrenata dei primi posti, dai desideri di grandezza fine a sé stessa, dalla volontà di volere primeggiare sugli altri a discapito degli altri, di cercare solo il proprio tornaconto. In questa vita neanche Gesù si è preso, il primo posto, ma si è messo all'ultimo divenendo il servo di tutti e l'ultimo di tutti. Il «mettersi all'ultimo posto» è il gesto che ci rivela l'umiltà, l'amore e l'agire di Dio: Egli ha messo l'uomo davanti e sopra di sé. «Quanto più sei grande, tanto più fatti umile» (Sir 3,18) dice infatti il libro del Siracide. L'invito di Gesù a metterci all'ultimo posto allora è umiltà, amore, servizio.

